RELAZIONE ANNUALE SULLA ATTIVITÀ DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO ANNO 2013

L'attività di Ricerca in Dipartimento è stata valutata considerando varie fonti disponibili a livello locale e nazionale che concorrono a posizionare il Dipartimento rispetto a strutture analoghe per dimensioni, area scientifica e parametri di valutazione della qualità scientifica consolidati a livello internazionale.
Le principali fonti dalle quali è stata elaborata la presente relazione riguardano la valutazione VQR relativa al periodo 2004-2010 pubblicata lo scorso luglio 2013, le banche dati U-Gov e NDV dell'Università degli Studi di Torino dalle quali è possibile ottenere analisi di produttività quali/quantitativa sui singoli docenti del Dipartimento.
La relazione annuale è un momento di riflessione molto utile per evidenziare le principali criticità e avviare azioni correttive con l'obiettivo di limitare ove possibile l'inattività scientifica, modulando gli interventi in modo graduale e verificando l'efficacia delle azioni intraprese.

PRODUZIONE SCIENTIFICA E RIPARTIZIONE DEI FONDI PER LA RICERCA LOCALE 2013

Per la ripartizione dei Fondi di Ricerca Locale (ex 60%) 2013 il Senato Accademico ha deliberato di adottare nuovi criteri di distribuzione tra i Dipartimenti, che saranno affinati nei prossimi anni. Infatti, per la prima volta la quota di finanziamento è stata assegnata ai Dipartimenti oltre che in base alla numerosità dei docenti afferenti (40%) anche in base alla loro produttività (60%). La produttività è stata anch'essa determinata con nuovi criteri. A differenza del precedente sistema di fasciazione, in cui i docenti venivano classificati in base alla produttività interna all'Area Scientifica di appartenenza (es.: i docenti in fascia A rappresentavano il primo quartile della graduatoria calcolata sull'intera produzione scientifica degli ultimi 5 anni, incluse le co-authorships), l'attuale sistema prevede che ogni docente contribuisca a definire la produttività del proprio Dipartimento con la selezione di 5 prodotti negli ultimi 5 anni, selezionabili una sola volta fra i diversi co-autori dello stesso Dipartimento. In tal modo è quindi possibile paragonare fra loro i Dipartimenti. Per prodotto valutabile ci si rifà alle tipologie di prodotti individuate come di maggiore rilevanza per le diverse aree MIUR, sebbene non sia escluso che in futuro vi sia un affinamento dei criteri utilizzando parametri quali l'IF o l'indice di citazione. Si cercherà infine di includere fra i prodotti presentabili anche le reviews, attualmente non presenti nella nostra Area.
Sulla base dei prodotti selezionati, relativi al quinquennio 2008-2012, i Docenti del Dipartimento hanno presentato 375 prodotti su 474 dovuti (pari al 79%del dovuto).Come si evince dalla tabella sotto riportata la maggior parte dei prodotti mancanti sono dovuti alla assente o scarsa produttività scientifica di pochi docenti che penalizzano il nostro dipartimento. Sulla base dello stanziamento ricevuto dai diversi Dipartimenti in relazione alla quota di produttività è stato possibile determinare una quota di

produttività/docente, che purtroppo ha visto il nostro Dipartimento collocarsi nelle ultime posizioni (ultimo fra i Dipartimenti di area Scientifica). Questo dato, anche se ancora di impatto limitato, in relazione ad un mancato finanziamento di circa 20.000 €, deve far riflettere sulla opportunità di avviare tutte le azioni necessarie per individuare le situazioni critiche ed adottare le misure idonee al loro superamento.

Valutazione della Ricerca 2008-2012

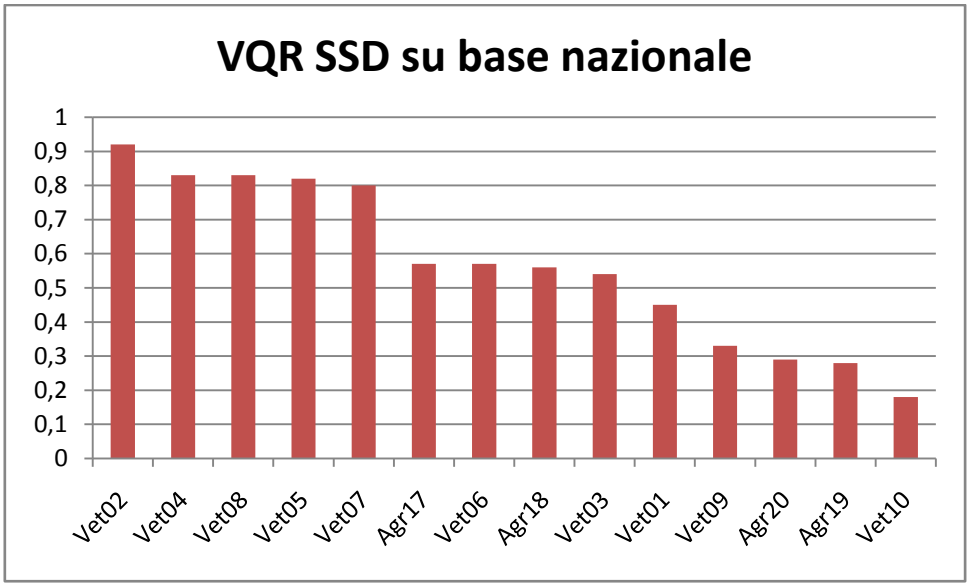
- Numero prodotti da selezionare 474
- Numero prodotti selezionati 375 (-99)
- Prodotti mancanti
  - 8 docenti 0/5 (-39)
  - 6 docenti 1/5 (-24)
  - 6 docenti 2/5 (-15)
  - 7 docenti 3/5 (-14)
  - 4 docenti 4/5 (-5)
  - 65 docenti 5/5 (0)

  Totale 96

Distribuzione dei prodotti mancanti rispetto al dovuto nel quinquennio 2008-2012

LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

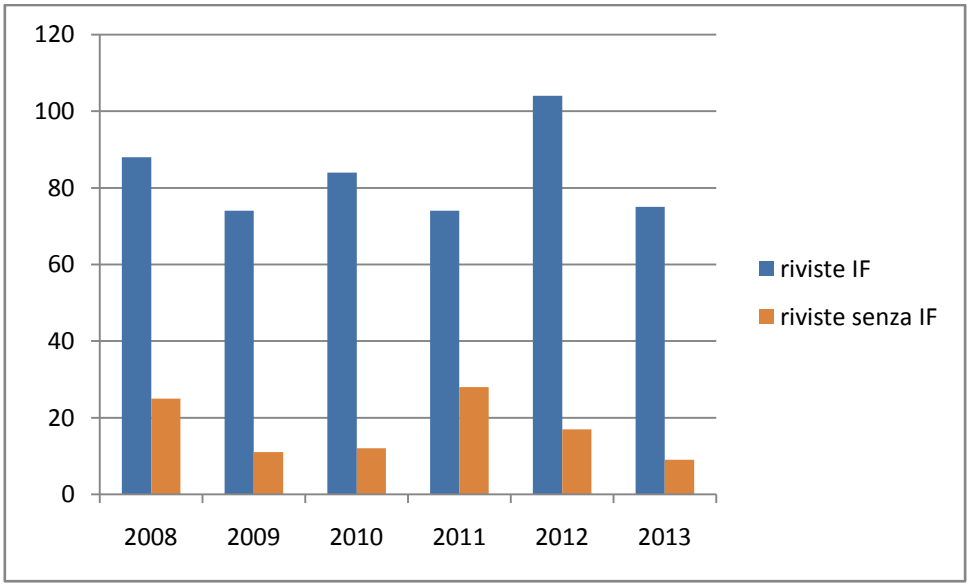
Le attuali regole di Ateneo non permettono di porre in risalto la eccellente produzione scientifica di molti docenti, che va ben oltre i 5 lavori selezionabili nel periodo considerato. Una valutazione più rispondente a parametri qualitativi si evince dal rapporto VQR relativo ad una frazione temporale quasi sovrapponibile (2004-2010). Rimandando alle tabelle disponibili per l'area GEV 07 allegate alla presente relazione, si sottolinea che molti SSD si collocano nelle prime posizioni quando paragonati con gli stessi settori di altri Dipartimenti italiani. Nel grafico sotto riportato emerge una distribuzione bimodale della qualità della ricerca in Dipartimento con molti settori sopra la media nazionale, alcuni dei quali nelle primissime posizioni e alcuni settori con maggiori difficoltà.



Valutazione della qualità della ricerca per singolo SSD su base nazionale

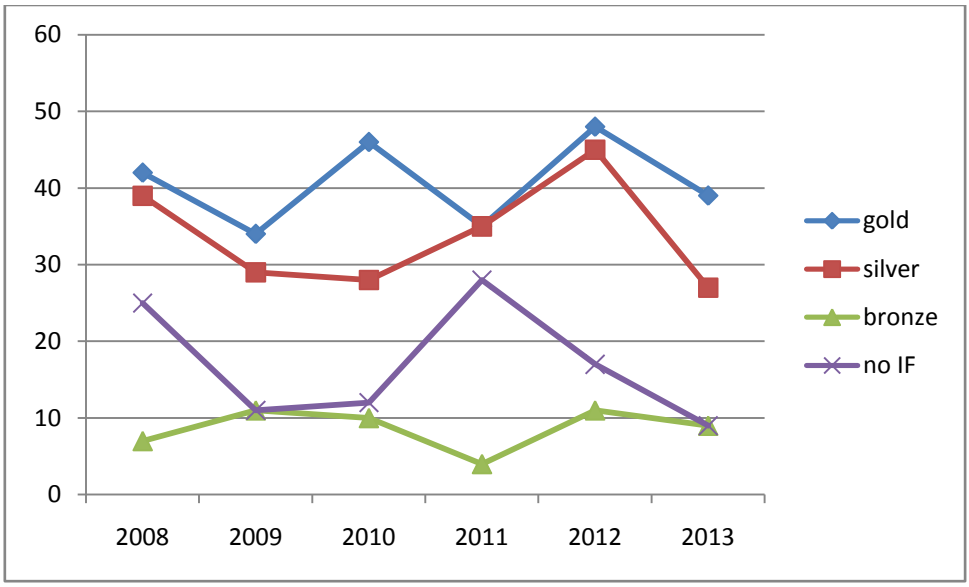
Nelle graduatorie dei dipartimenti post L. 240, ordinati per voto medio e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito, il Dipartimento di Scienze Veterinarie si colloca al 33° posto su 71 Dipartimenti di riferimento per l'area 07 (per i dettagli si rimanda alla tabella 4.1 del rapporto di valutazione). Nelle graduatorie ante L.240 su 122 dipartimenti di riferimento per l'Area 07, il Dipartimento di Produzioni Animali Epidemiologia ed Ecologia risulta 44°, il Dipartimento di Morfofisiologia Veterinaria 52° ed il Dipartimento di Patologia Animale al 62° posto. Considerando infine la sotto area subGEV 07VET i settori VET concorrono a classificare il Dipartimento di Scienze Veterinarie al 10° posto su 22

Analizzando in dettaglio la tipologia di prodotti pubblicati negli ultimi anni emerge chiaramente la tendenza a privilegiare la collocazione editoriale su riviste con IF. Il trend per il 2013 (non ancora concluso) sembra in linea con la tendenza e riflette l'adeguamento dei gruppi di ricerca alle norme sulla suddivisione di fondi locali, da molti anni basati su criteri di qualità scientifica (IF e posizione della rivista nella Subject Category), e sulle norme concorsuali attualmente in vigore per l'Abilitazione Nazionale a professore Associato ed Ordinario.



Confronto fra produzione scientifica su riviste con Impact Factor (IF) e riviste senza IF

Degna di nota infine è la scelta di molti gruppi di ricerca di puntare sulla qualità della propria produzione scientifica. Infatti la quota di riviste gold e silver rappresenta circa il 70% dell'intera produzione, con una netta diminuzione delle pubblicazioni su riviste senza IF. Anche quando tale scelta si riflette in una diminuzione quantitativa della produzione scientifica, questa commissione non ritiene di penalizzare in alcun modo questi docenti, condividendo il principio che la qualità scientifica premia soprattutto nella partecipazione a bandi competitivi, ai quali sempre più bisognerà rivolgersi per il finanziamento alla ricerca in ambito universitario.



Distribuzione della produzione scientifica in base alla posizione delle riviste nella ranking list della Subject Category

MISURE INTRODOTTE PER INCORAGGIARE L'INTEGRAZIONE E LA SINERGIA FRA GRUPPI DI RICERCA

La Commissione Ricerca ha adottato a partire dal 2013 una serie di interventi mirati, con l'obiettivo di favorire l'aggregazione fra ricercatori del dipartimento, consolidare rapporti di collaborazione scientifica, aumentare quali/quantitativamente la produzione scientifica. La maggior parte degli interventi è finalizzata alla divulgazione delle informazioni sulle principali linee di ricerca, le metodologie utilizzate, la ricognizione sulle competenze del personale tecnico, la ricognizione dipartimentale delle grandi attrezzature e l'attribuzione dei fondi di ricerca locale 2013.

Le giornate della ricerca

Sono state introdotte con cadenza semestrale nei periodi di Gennaio e Giugno di ogni anno. Hanno scopo divulgativo. I docenti e il personale tecnico sono reclutati su base volontaria e relazionano sulla prevalente attività di ricerca svolta o che si intende svolgere. L'evento viene organizzato sul modello di seminari della ricerca ed è aperto a tutto il personale del Dipartimento ed agli studenti. Nel 2013 è stata organizzata la prima edizione a giugno, che ha visto la partecipazione di 20 docenti in qualità di relatori. In tale occasione sono stati conferiti riconoscimenti per l'attività scientifica ai docenti e personale tecnico che si sono distinti per l'attività scientifica nell'anno precedente. Si intende proseguire anche per l'anno prossimo conferendo i riconoscimenti nel mese di giugno, al termine della chiusura dei prodotti nel database U-Gov relativi all'anno precedente.

Ricognizione sulle competenze tecniche

E' stato predisposto un modulo inviato a tutto il personale tecnico per il censimento dulle competenze utili nel campo della ricerca, comprendenti le competenze tecniche, le competenze nell'uso di strumentazioni, la ricognizione delle attrezzature per la ricerca. Sono state compilate le schede di 19 tecnici della ricerca ed i dati saranno resi disponibili per la consultazione a breve sul sito del dipartimento nella sezione dedicata alla ricerca scientifica.

Divulgazione delle informazioni sulle opportunità di finanziamento su bandi competitivi

E' stata definita la figura di Spoke di Dipartimento con compiti di interfaccia fra l'Ufficio CSTF (Common Strategy Task Force) di Ateneo ed i Docenti del Dipartimento interessati alla partecipazione a Bandi Competitivi per l'attività di Ricerca. In attesa di identificare una figura professionale fra il personale Tecnico/Amministrativo tale compito è stato affidato in via provvisoria a 3 componenti della commissione ricerca (Dott.ssa Dalmasso, Dott.ssa Meineri e Dott. Peano) ed al Dott. Ferrini, che svolgeva già analoghe mansioni presso il Dipartimento di Morfofisiologia.

Fondi di ricerca locale 2013

Al fine di incentivare la collaborazione tra docenti all'interno del Dipartimento, la Commissione Ricerca ha attuato, su mandato del Consiglio di Dipartimento, nuove regole di attribuzione dei fondi per la ricercaLocale che hanno previsto l'aggregazione di almeno 3 docenti su progetti di interesse comune

finanziati in modo proporzionale alla qualità oltre alla quantità della produzione scientifica dei docenti proponenti.

Inoltre, la Commissione Ricerca ha mantenuto la filosofia di Ateneo di destinare fondi per la ricerca locale a sostegno dei giovani ricercatori, erogando i fondi riservati a tale tipologia ai sei più giovani docenti che non fossero inseriti in alcun progetto di ricerca attivo a livello regionale, nazionale e internazionale.